

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014.

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n. 4545
Del 28 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 32 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Decreto Ing iuntivo dott. Michele Gorrasi, del Giudice di Pace di Roccadaspide (Sa). -

L'anno Due milaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.lio Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -

Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM"
DELL'AREA
F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM"
DELL'AREA
F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Amministrativa e Contabile, sig. Ascanio **Marino**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **3532** - del 18.09.2014.

Su relazione del Sindaco

- In data 18.09.2014, con nota n° **3532**, il Responsabile dell'Area Amministrativa e "ad Interim" dell'Area Contabile, sig. **Ascanio Marino**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

A tal fine si premette che:

- Con ricorso per decreto ingiuntivo notificato il 29.10.2013 non opposto, il sig. Michele **Gorraso**, già Revisore dei Conti del Comune di **Aquara**, rappresentato e difeso dall'avv. Rosangela **Pannuto** da **Capaccio**, conveniva in giudizio, dinanzi all'Ufficio del giudice di pace di **Roccadaspide**, il Comune di **Aquara**, in quanto creditore della somma di **Euro 4.999,50**, derivanti dall'incarico espletato di **Revisore dei Conti**;

- Che il Comune di **Aquara** non si costituiva in giudizio per cui divenuto esecutivo il Decreto Ingjuntivo, parte attore notificava atto di precezzo in data 25.03.2014, per una somma di **Euro 6.167,91**, comprensiva di spese ed interessi per **Euro 1.168,41**;

- Che il responsabile del Servizio interessato liquidava solo la sorta capitale di **Euro 4.999,50**, regolarmente prevista in bilancio e non pagata, riconoscendone il dovuto per la prestazione professionale resa in qualità di Revisore dei Conti del Comune di **Aquara** e non anche le spese e gli interessi contenuti nell'atto di precezzo;

- Che in data 18.09.2014, con nota prot. n° **3532**, del Responsabile dell'Area Amministrativa e "ad Interim" dell'Area Contabile, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo in questa sede, dopo l'approvazione del bilancio **2014**, sul quale è stata appostata la somma necessaria;

- Che tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla **Corte dei Conti**, sezione di controllo della Regione **Campania**, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;

- **Udito** l'intervento del Conigliere Comunale **Corvino Rosaria**:

Anche qui valgono le stesse considerazioni di carattere generale da me fatte sull'argomento (relativo al debito di cui alla sentenza 775/2014)

Il debito in questione è pari ad € 1.168,41 ed è la spesa aggiuntiva che il Comune ha subito per interessi legali e spese per effetto di un ricorso decreto ingiuntivo dell'ex revisore dei conti, creditore nei confronti del comune di €4.999,50.

Anche qui si sarebbe potuto evitare un ulteriore aggravio di spesa se la somma dovuta al revisore dei conti pari a € 4.999,50 fosse stata liquidata nei modi e tempi.

Esprimo il mio voto a favore, con tutte le riserve già espresse sui precedenti argomenti già trattati e mi riservo di relazionare dettagliatamente alla Magistratura contabile.

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del **TUEL**;

- **Che** l'art. **194** del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- **Che** la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06** del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **Che** la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **Che** l'ente è stato notiziato in data 18.09.2014, con nota n° **3532** - del Responsabile dell'area amministrativa;

- **Che** in merito ai decreti ingiuntivi la Corte ha evidenziato che tali atti, pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della **ratio** a quelle disciplinate dall'art. **194** - del **TUEL**, n° **267/2000**;

- **Che** la fattispecie sopra indicata configura, dunque, l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. a) dell'art. **194** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, consente la legittimazione;

- **Che** la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;

- **Che** per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- **Che** nel caso di sentenza esecutiva, e dunque, di Decreto Ingjuntivo, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sezioni Riunite in sede Consultiva – delibera n° **2/2005** - del 23.02.2015);

- **Che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente (Corte dei Conti – Sezione di Controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n° **6/2005**);

- **Che** in data 18.09.2014, con la comunicazione del debito da parte del responsabile dell'area amministrativa n° **3532**, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio **2014** in data odierna, sul quale è stata appostata la somma necessaria;

- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione **Campania**, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

- **Che** pertanto, sul bilancio **2014**, è stata iscritta la somma di cui sopra, pari ad **Euro 1.168,41**;

- **Vista** la scheda descrittiva del debito e la relazione compilata dal Responsabile del Servizio;

- **Visto** il parere favorevole del revisore unico dei conti in data 29.10.2014;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti ex art. **49** - del **TUEL** sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;

- **Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto **favorevole** in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;
- **Visto** l'esito della votazione;
- **Presenti** n° 7, **Votanti** n° 7, **Voti favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 7;

Delibera

- 1)- **Di provvedere** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL n° 267/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, derivante dal Decreto Ingjuntivo non opposto e successivo atto di precezzo;
- 2)- **Dare atto** che il responsabile del Servizio interessato ha già liquidato la sorta capitale di **Euro 4.999,50**, regolarmente prevista in bilancio e non pagata prima, riconoscendone il dovuto per la prestazione professionale resa in qualità di Revisore dei Conti del Comune di **Aquara** e non anche le spese e gli interessi contenuti nell'atto di precezzo;
- 3)- **Dare atto** che, in base all'atto di cui sopra, la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;
- 4)- **Di provvedere** al pagamento della spesa di **Euro 1.168,41**, con imputazione sul codice d'intervento 1.01.02.08. – **Cap. 137/3**, debiti fuori bilancio, Esercizio Finanziario **2014**;
- 5)- **Di demandare** al Responsabile dell'Area Amministrativa il provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura di cui sopra;
- 6)- **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n° 289/2002;
- 7)- **Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, a seguito di istruttoria della Corte dei Conti della Campania;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- **Presenti** n° 7, **Votanti** n° 7, **Voti favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 7, **Voti contrari** n° 0 – **Astenuti** n° 0;

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

